



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

*BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2018*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

E

NOTA INTEGRATIVA

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MO)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi del punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011. Essa si compone di una parte, che riguarda gli elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e di un'altra parte che costituisce la Nota Integrativa.

Quest'ultima, oltre ai richiami normativi e di prassi, che sono fondamento alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Il "Gruppo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico" come risultante dalla deliberazione di Giunta dell'Unione n.62 del 18/09/2019 è così costituito:

ELENCO A) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
RAGIONE SOCIALE	SOCIETA' % partecipazione al capitale sociale	Motivazione dell'inclusione/esclusione del GPA e di inclusione/esclusione nell'area di consolidamento
Organismi strumentali		
Istituzione per i servizi alla persona		- Inclusa nel GPA per requisito 1)
Società controllate		
Società partecipate		
LEPIDA SPA	0,002%	- Inclusa nel GPA per requisito 5)
Enti strumentali partecipati		
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	2,44%	- Inclusa nel GPA per requisito 3)

Successivamente si è proceduto a disegnare il perimetro di consolidamento come risulta dalla tabella che segue:

RAGIONE SOCIALE	SOCIETA' % partecipazione al capitale sociale	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI
		% di rilevanza	% di rilevanza	% di rilevanza
dati bilancio unione		11.146.243,29	1.225.787,29	15.904.627,65
limite irrilevanza 3%		334.387,30	36.773,62	477.138,83
Organismi strumentali				
Istituzione per la gestione dei servizi alla persona	100%	1.181.566,00		
Società controllate				
Società partecipate				
Lepida Spa	0,002%	871.558.860,00	683.517.650,00	277.581.190,00
Enti strumentali partecipati				
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	2,44%	53.422.500,00	1800	28.673.800,00

Il bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico si chiude con un Utile consolidato pari a euro 551.012 con un aumento di €. 100.894 rispetto a quello registrato dalla sola Unione (€.450.118). L'utile consolidato registrato per il 2017 era di €.133.376. Il notevole incremento dell'utile consolidato segue quello registrato dall'Unione come ente singolo registrato in sede di Rendiconto 2018 da cui dipende integralmente.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di "attività tipiche" per le quali l'Unione e le società/enti consolidate operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari effettuate dagli stessi soggetti;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" dell'Unione e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	UNIONE	IMPATTO DEI VALORI CONSOLIDATI	BILANCIO CONSOLIDATO
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	82.190	-	82.190
2	Proventi da fondi perequativi		-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	15.433.881	1.240.918	16.674.798
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	14.905.089	1.240.918	16.146.007
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	171.489	-	171.489
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	357.303	-	357.303
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	181.735	1.299.812	1.481.546
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	94.201	-	94.201
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		205	205
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	87.534	1.299.607	1.387.141
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		21	21
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	206.823	13.989	220.812
	totale componenti positivi della gestione A)	15.904.628	2.554.697	18.459.325
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	16.277		80.201
10	Prestazioni di servizi	4.887.917		6.375.965
11	Utilizzo beni di terzi	212.536		212.757
12	Trasferimenti e contributi	5.890.793		5.839.002
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.566.477		5.514.686
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	311.245		311.245
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	13.071		13.071
13	Personale	859.977		1.771.431
14	Ammortamenti e svalutazioni	332.339		386.208
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	168.136		218.029
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	150.256		154.114
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			-
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	13.946		14.064
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			-
16	Accantonamenti per rischi			14.502
17	Altri accantonamenti	15.966		68.657
18	Oneri diversi di gestione	3.125.873		3.141.341
	totale componenti negativi della gestione B)	15.341.679		17.890.064
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	562.949		569.261
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>	-		
19	Proventi da partecipazioni	-		-
a	<i>da società controllate</i>	-		-
b	<i>da società partecipate</i>	-		-
c	<i>da altri soggetti</i>	-		-
20	Altri proventi finanziari			1
	Totale proventi finanziari	-		1
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	60.558		
a	<i>Interessi passivi</i>	60.558		62.047
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			-
	Totale oneri finanziari	60.558		62.047
	totale (C)	60.558		62.045
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
		2.550		
22	Rivalutazioni	-		-
23	Svalutazioni	2.550		2.550
	totale (D)	2.550		2.550

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	<i>Proventi straordinari</i>	80.617		
a	Proventi da permessi di costruire	-		-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-		-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	80.617		289.546
d	Plusvalenze patrimoniali	-		-
e	Altri proventi straordinari	-		-
	totale proventi	80.617		289.546
25	<i>Oneri straordinari</i>	82.542		
a	Trasferimenti in conto capitale	-		-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	82.542		85.154
c	Minusvalenze patrimoniali	-		-
d	Altri oneri straordinari	-		-
	totale oneri	82.542		85.154
	Totale (E) (E20-E21) -	1.925		204.393
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	497.916		709.058
26	Imposte (*)	47.798		158.046
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	450.118		551.012
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Componenti positivi della gestione

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	82.189	0,45%
Proventi da fondi perequativi		
Proventi da trasferimenti e contributi	16.674.798	90,33%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.481.735	8,03%
Var. nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	21	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	
Altri ricavi e proventi diversi	220.812	1,20%
Totale della Macro-classe A	18.459.325	100,00%

Componenti negativi della gestione

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	80.201	0,45%
Prestazioni di servizi	6.375.965	35,64%
Utilizzo beni di terzi	212.757	1,19%
Trasferimenti e contributi	5.839.002	32,64%
Personale	1.771.431	9,90%
Ammortamenti e svalutazioni	386.208	2,16%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	
Accantonamenti per rischi	14.502	0,08%
Altri accantonamenti	68.657	0,38%
Oneri diversi di gestione	3.141.341	17,56%
Totale della Macro-classe B	17.890.064	100,00%

Proventi e oneri finanziari

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari	1	100,00%
Totale proventi finanziari	1	100,00%
Interessi passivi	62.047	100,00%
Altri oneri finanziari		
Totale oneri finanziari	62.047	100,00%
Totale della Macro-classe C	62.045	

Rettifica di valore attività finanziarie

Voci	Importo	%
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	- 2.550	100,00%
Totale	-2.550	100,00%

Proventi e oneri straordinari

Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire		___%
Proventi da trasferimenti in conto capitale		___%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	289.546	100,00%
Plusvalenze patrimoniali		0
Altri proventi straordinari		0
Totale proventi straordinari	289.546	100,00%
Trasferimenti in conto capitale		0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	85.154	100,00%
Minusvalenze patrimoniali		0,00%
Altri oneri straordinari	0	0
Totale oneri straordinari	85.154	100,00%
Totale della Macro-classe E	204.393	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Come insegna la prassi ragioneristica, l'attivo patrimoniale consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del GAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico mentre il passivo patrimoniale consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che l'Unione e le società/enti oggetto di consolidamento hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato:

		UNIONE	IMPATTO DEI VALORI DA CONSOLIDARE	BILANCIO CONSOLIDATO
	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
1	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-		-
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
I				
1	costi di impianto e di ampliamento	-		-
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	33.972	79	34.051
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	102.940	9	102.949
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		-	-
5	avviamento		17	17
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	56.214	-	56.214
9	altre	84.049	199.399	283.448
	Totale immobilizzazioni immateriali	277.174	199.504	476.678
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>			
II				
1	Beni demaniali			
1.1	Terreni			
1.2	Fabbricati			
1.3	Infrastrutture			-
1.9	Altri beni demaniali			-
III				
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	579.827	49.842	629.669
2.1	Terreni	50.000	0	50.000
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			-
2.2	Fabbricati	315.381	-	315.381
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			-
2.3	Impianti e macchinari			974
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>			-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	28.340	-	28.340
2.5	Mezzi di trasporto			-
2.6	Macchine per ufficio e hardware	175.218	18.670	193.888
2.7	Mobili e arredi	10.888	-	10.888
2.8	Infrastrutture			-
2.9	Diritti reali di godimento			-
2.99	Altri beni materiali			31.293
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	71.834	3	71.837
	Totale immobilizzazioni materiali	651.661	50.940	702.601

		UNIONE	IMPATTO DEI VALORI DA CONSOLIDARE	Bilancio consolidato
	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
1	Partecipazioni in:	14.620	- 14.620	0
a	<i>imprese controllate</i>			-
b	<i>imprese partecipate</i>	13.560	- 13.560	0
c	<i>altri soggetti</i>	1.060	- 1.060	0
2	Crediti verso:			
a	altre amministrazioni pubbliche			-
b	<i>imprese controllate</i>			-
c	<i>imprese partecipate</i>			-
d	<i>altri soggetti</i>		2	2
3	Altri titoli		1	1
	Totale immobilizzazioni finanziarie	14.620	- 14.617	3
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	943.455	235.827	1.179.282
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>			1
	Totale	-		1
II	<u>Crediti (2)</u>			
1	Crediti di natura tributaria	10.842	-	10.842
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	10.842	-	10.842
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.633.935	325.397	9.959.332
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	8.204.416	325.397	8.529.813
b	<i>imprese controllate</i>			-
c	<i>imprese partecipate</i>			-
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.429.519	-	1.429.519
3	Verso clienti ed utenti	187.669	141.143	328.812
4	Altri Crediti	340.276	2.024	342.300
a	<i>verso l'erario</i>			21
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	27.588	-	27.588
c	<i>altri</i>	312.688	2.002	314.690
	Totale crediti	10.172.721	468.564	10.641.285
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
1	partecipazioni			0
2	altri titoli			-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-		0
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			
1	Conto di tesoreria		419.380	419.380
a	<i>Istituto tesoriere</i>		419.380	419.380
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			-
2	Altri depositi bancari e postali	14.671	6.151	20.822
3	Denaro e valori in cassa			0
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-
	Totale disponibilità liquide	14.671	425.531	440.202
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.187.392	894.095	11.081.487
	D) RATEI E RISCOINTI			
1	Ratei attivi			242
2	Risconti attivi	15.396	25	15.422
	TOTALE RATEI E RISCOINTI D)	15.396	267	15.664
	TOTALE DELL'ATTIVO	11.146.243	1.130.190	12.276.433

		UNIONE	IMPATTO DEI VALORI DA CONSOLIDARE	Bilancio consolidato
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)				
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	584.240	- 12.204	572.036
II	Riserve	191.430	34.884	226.314
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	177.869	34.884	212.753
b	da capitale	25	- 0	25
c	da permessi di costruire		-	-
d	<i>per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)</i>		-	-
e	<i>altre (riserve indisponibili)</i>	13.535	-	13.535
III	Risultato economico dell'esercizio	450.118	100.895	551.012
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		1.349.362	1.349.362
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.225.787	123.575	1.349.362
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza			-
2	per imposte			-
3	altri	151.918	180.004	331.922
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	151.918	180.004	331.922
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	-	16	16
D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	454.906	240.083	694.989
a	prestiti obbligazionari			-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-
c	verso banche e tesoriere	454.906	0	454.906
d	verso altri finanziatori di cui oltre l'esercizio			240.083
2	Debiti verso fornitori	775.524	348.259	1.123.783
3	Acconti	442.719	2	442.721
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.834.855	145.959	1.980.813
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-
b	altre amministrazioni pubbliche	873.886	145.959	1.019.845
c	imprese controllate			-
d	imprese partecipate	960.969	-	960.969
e	altri soggetti			-
5	altri debiti	4.665.387	92.217	4.757.604
a	tributari	136.119	21.211	157.330
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.954	34.212	70.166
c	per attività svolta per c/terzi (2)			-
d	altri	4.493.315	36.794	4.530.109
	TOTALE DEBITI (D)	8.173.391	826.520	8.999.911

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	50.565	8	50.573
II		Risconti passivi	1.544.582	66	1.544.649
	1	Contributi agli investimenti	772.671	-	772.671
	a	da altre amministrazioni pubbliche	772.671	-	772.671
	b	da altri soggetti			-
	2	Concessioni pluriennali			-
	3	Altri risconti passivi	771.912	66	771.978
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			1.595.148	74	1.595.222
TOTALE DEL PASSIVO			11.146.243	1.130.190	12.276.433

Si riporta di seguito la composizione sintetica delle principali voci di Stato Patrimoniale consolidato, espressa in termini percentuali:

Stato Patrimoniale	Bilancio Consolidato	%
Totale crediti verso partecipanti	0	
Immobilizzazioni immateriali	476.678	3,88%
Immobilizzazioni materiali	702.601	5,72%
Immobilizzazioni finanziarie	1	0%
Totale Immobilizzazioni	1.179.282	9,61%
Rimanenze	1	0,00%
Crediti	10.641.285	86,68%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	
Disponibilità liquide	440.202	3,59%
Totale attivo circolante	11.081.487	90,27%
Totale ratei e risconti	15.664	0,13%
TOTALE DELL'ATTIVO	12.276.433	100,00%
Patrimonio netto	1.349.362	10,99%
Fondi per rischi ed oneri	331.922	2,70%
TFR	16	0,00%
Debiti	8.999.911	73,31%
Ratei e risconti passivi	1.595.222	12,99%
TOTALE DEL PASSIVO	12.276.433	100,00%

Obbiettivi del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del “Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico” ne riproduce la situazione economico-patrimoniale, superando le carenze informative e valutative dei bilanci analizzati disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo permettendo una visione complessiva dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Il bilancio consolidato è anche strumento attraverso il quale l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico pone in essere la sua attività di controllo sugli organismi partecipati che la legge gli attribuisce.

La sola rappresentazione contabile non è sufficiente, ma deve essere inserita in una più ampia attività svolta in adempimento della normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, contenuta sia nel D.Lgs 175/2016 che nel D. Lgs.267/2000 ed in particolare nel Titolo VI che tratta dei “Controlli”.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Nessuno.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

4. I criteri di valutazione applicati

5. Le operazioni infragruppo

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

7. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

8. Ratei, risconti e altri accantonamenti

9. Gestione straordinaria

10. Compensi amministratori e sindaci

11. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 con particolare riferimento agli articoli da 11-bis fino a 11-quinquies e dall'allegato 4/4 allo stesso decreto intitolato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Si tenga altresì presente che, per quanto non specificatamente previsto da queste norme, si devono ritenere validi i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto".

Il combinato disposto delle fonti sopra citate prevede che:

- gli Enti in sperimentazione redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato del Gruppo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico riferito all'esercizio 2018.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. ___ del _____, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha definito il Gruppo Amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento per l'anno 2018.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Come previsto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011, e a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, le amministrazioni devono adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto. Tali schemi sono pubblicati sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, aggiornati al DM 11 agosto 2017.

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. ___ del _____, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha individuato gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento, con i valori dei bilanci delle società relativi all'anno 2018.

3. La composizione del Gruppo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Con la denominazione “Gruppo Amministrazione Pubblica” si intende l’insieme di enti ed organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011, e sottende una funzione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Il “gruppo amministrazione pubblica” è costituito da:

1. organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’articolo 1 c.2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2. enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo semplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11ter, c.1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
- d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante. Viene definita attività prevalente nel caso in cui l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non vengono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione. Per quanto riguarda SGP srl è stata effettuata la scelta di ricomprendere tale società vista la enorme importanza che tale partecipazione costituisce per l’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

2.2 enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, c.2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei confronti dei quali la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo;

3.1 società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) detiene il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività è definita prevalente se la società controllata ha conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico al 31.12.2018 è confermato uguale a quello al 31.12.2017:

ELENCO A) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO		
RAGIONE SOCIALE	SOCIETA' % partecipazione al capitale sociale	Motivazione dell'inclusione/esclusione del GPA e di inclusione/esclusione nell'area di consolidamento
Organismi strumentali		
Istituzione per i servizi alla persona		- Inclusa nel GPA per requisito 1)
Società controllate		
Società partecipate		
LEPIDA SPA	0,002%	- Inclusa nel GPA per requisito 5)
Enti strumentali partecipati		
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	2,44%	- Inclusa nel GPA per requisito 3)

Si riportano gli elenchi degli enti e organismi ricompresi nel perimetro aggiornati con i dati di bilancio dell'anno 2018:

ELENCO B) GRUPPO CONSOLIDAMENTO PUBBLICA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO					
RAGIONE SOCIALE	SOCIETA' % partecipazione al capitale sociale	TOTALE ATTIVO % di rilevanza	PATRIMONIO NETTO % di rilevanza	TOTALE RICAVI CARATTERISTICI % di rilevanza	Motivazione dell'inclusione/esclusione del GPA e di inclusione/esclusione nell'area di consolidamento
Organismi strumentali					
Istituzione per i servizi alla persona					- Inclusa nel GPA per requisito 1) - Inclusa nel consolidamento
Società controllate					
Società partecipate					
LEPIDA SPA	0,002%				- Inclusa nel GPA per requisito 5) - Inclusa nel consolidamento
Enti strumentali partecipati					
GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	2,439%	364.294,00	103.820,00	276.682,00	- Inclusa nel GPA per requisito 3) - Inclusa nel perimetro di consolidamento
		2,83%	127,83%	1,85%	

4. I criteri di valutazione applicati

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Unione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2018 dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'analisi dei rapporti infragruppo al

fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2018 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi.

Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2018 all'interno del Gruppo Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte dell'Unione);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. sistemazione contabile dei disallineamenti.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'Unione ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Come richiesto dai principi contabili, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2018 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, non determinando alcuna differenza di consolidamento.

7. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti i debiti assistiti da garanzie reali dell'Unione.

8. Ratei, risconti e altri accantonamenti

L'importo risultante dal consolidamento delle suddette voci di bilancio può essere sintetizzato nelle seguenti voci raffrontate con il corrispondente valore del bilancio consolidato dell'anno precedente:

Voce di bilancio	Importo consolidato 2018	Importo consolidato 2017
Ratei attivi	242	278
Ratei passivi	50.573	89
Risconti attivi	15.422	0
Risconti passivi	1.544.649	1.702.640

9. Gestione straordinaria

L'importo risultante dal consolidamento delle voci di bilancio riconducibili alla gestione straordinaria del bilancio, può essere sintetizzato nelle seguenti voci raffrontate con il corrispondente valore del bilancio consolidato dell'anno precedente:

Voce di bilancio	Importo consolidato 2018	Importo consolidato 2017
Permessi da costruire	0	0
Sopravv. att. e insussist. del pass.	289.546	294.850
Plusvalenze patrimoniali	0	0
Altri proventi straordinari	0	0
Sopravv. pass. e insussist. dell'att.	85.154	92.195
Altri oneri straord.	0	0

10. Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

I componenti dell'Organo di revisione per legge non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente.

Per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

11. Informazioni per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sul fair value, entità e natura.

L'unione e gli altri enti appartenenti al gruppo non hanno in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.